



parchi emilia centrale

TRASMISSIONE VIA PEC ED E-MAIL

Ente Gest. Parchi e Bio. E.C.
Protocollo Generale
N. 0003049 del 16/09/2019
Class: 8 Fasc: 2016/4



REGIONE EMILIA ROMAGNA

**Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei
Trasporti e del Paesaggio**

Viale Aldo Moro, 30 - 40127, Bologna
c.a. Resp.le Pianificazione dei Trasporti

Dott. Denis Barbieri

e p.c.

**Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Monta-
gna**

c.a. Responsabile

Dott. Enzo Vabonesi

segreteria@regione.emilia-romagna.it
Denis.Barbieri@regione.emilia-romagna.it
segrprn@regione.emilia-romagna.it

Oggetto Osservazioni allo Studio di Incidenza Ambientale e alla VAS del PRIT, Piano regionale integrato dei trasporti 2025

Egregio Responsabile,

In relazione alla documentazione del Piano in oggetto ed in particolare agli elaborati "Relazione VAS" e "Studio di incidenza ambientale" in qualità di Ente gestore delle aree protette regionali e dei Siti della Rete Natura 2000 ricadenti al loro interno per il territorio corrispondente alla "Macroarea Emilia Centrale" sottoponiamo alla Sua attenzione le seguenti osservazioni.

1 - Studio di incidenza ambientale

Nella documentazione "scaricabile" dalla pagina web ci sono due file analoghi, uno denominato "Studio-Incidenza-Ambientale-adozione" (1) ed uno denominato "PRIT2025_STUDIO_DI_INCIDENZA_AMBIENTALE - adottato" (2). I due documenti sono in parte identici e in parte discordanti.

Nel file (2) non viene citato il Sito Rete Natura 2000 IT4030007 - ZSC - Fontanili di Corte Valle

- 1 / 3 -

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale



Viale Martiri della Libertà, 34 - 41121 Modena
C.F. 94164020367 - Part. IVA 03435780360
tel 059 209311 - cell 348 5219711 - fax 059 209803
protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it
<http://www.parchiemiliacentrale.it>



Re e l'omonima Riserva Regionale attraversate dalla A1 per la quale il Piano prevede il potenziamento con la quarta corsia. Le modifiche in ampliamento dell'autostrada avrebbero una ricaduta diretta sulla superficie della ZSC e sugli habitat in essa inclusi e sul perimetro della Riserva. Inoltre, sempre nel secondo file, è omesso l'abaco delle compensazioni e mitigazioni citato al capitolo 7 dello "Studio di incidenza ambientale". Tale fatto rende incomprensibile anche la Tabella denominata "Possibili mitigazioni e compensazioni agli impatti derivanti dalle infrastrutture e servizi accessori in relazione alle tipologie ambientali presenti in regione" di pag. 63.

Al contrario però nel file (1) non sono richiamate le aree protette regionali (parchi, riserve, paesaggi naturali e seminaturali protetti, aree di riequilibrio ecologico) o nazionali (parchi o riserve) che compongono il "Sistema regionale delle aree protette" (L.R. n. 6/2005 e Deliberazione Assemblea legislativa 22 luglio 2009, n. 243) né è richiamata La Rete ecologica regionale prevista dal Programma per il Sistema regionale delle Aree protette che invece vengono descritti in due paragrafi del file (2). A tal proposito riteniamo che la Rete ecologica regionale definita nel Programma triennale delle aree protette sia un elemento significativo per valutare la "Frammentazione ambientale" di cui al paragrafo 5.1.2 e la "Biopermeabilità" di cui al paragrafo 5.1.3.

Riteniamo quindi che lo studio di incidenza o la VAS avrebbero dovuto prendere in considerazione gli effetti che la rete dei trasporti avrà sulla rete ecologica di rango regionale identificata nella Tav. 10 del citato Programma Regionale AA.PP. "Previsioni per le Aree collegamento ecologico di rango regionale".

In nessuno degli elaborati (1) e (2) è citato, tra i Paesaggi Naturali e Seminaturali Protetti in previsione di istituzione, il PNSP del medio e basso corso del fiume Secchia la cui proposta è stata deliberata da 14 dei 16 comuni interessati. Tale area protetta sarebbe da valutare in relazione alla programmata costruzione della bretella Campogalliano – Sassuolo e alla costruzione di una ulteriore corsia della A 22.

Nel file (1) la tabella "6.2 - Tabella di sintesi delle potenziali interferenze sul territorio e sugli elementi della Rete Natura 2000" non riporta, nemmeno in sintesi, le possibili incidenze concrete che l'attuazione del Piano avrà sui Siti della Rete Natura 2000 o almeno la significatività delle possibili incidenze compresa la perdita o la diminuzione degli habitat presenti.

Nel caso ad esempio dei SRN 2000 di competenza di questo Ente ovvero i Fontanili Corte valle Re (ZSC), Casse di Espansione del Secchia (ZSC), è una probabile diminuzione di superficie e di habitat determinate dalla costruzione della 4° corsia sull'A1 e dalla costruzione della bretella Campogalliano Sassuolo.

Nel file (1) la tabella "6.3 - Tabella descrittiva delle possibili mitigazioni e compensazioni agli impatti derivanti dalle infrastrutture e servizi accessori in relazione alle tipologie ambientali presenti in regione" non fa riferimento ai singoli SRN 2000 ossia agli habitat e alle specie di interesse conservazionistico in essi contenuti ad alcune "Tipologie ambientali" scarsamente applicabili alle aree protette di pianura, così piccole e variegate.

Si chiede quindi di integrare la Tabella – "Elenco degli elementi della Rete Natura 2000 probabilmente interferiti dalle azioni di ampliamento e adeguamento della Grande Rete" con tali SRN 2000 e di conseguenza ridefinire i contenuti di valutazioni come la tabella "Sintesi delle potenziali interferenze sul territorio e sugli elementi della Rete Natura 2000".

Al capitolo 8 del file (2) "Abaco delle mitigazioni e compensazioni" riteniamo che, riguardo i SRN 2000 (ZPS e ZSC), sia necessario fare riferimento alle definizioni di "mitigazione", "compensazione" e "incidenza" che fanno riferimento alla legislazione comunitaria, nazionale e regionale vigente ben sintetizzati nell'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 30 luglio 2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04".

Tra gli interventi di mitigazione crediamo possano essere presi in considerazione anche le barriere antirumore a tutela della fauna e dei fruitori delle aree protette e dei SRN 2000, sistemi di raccolta delle acque reflue dei manufatti stradali che evitino il contatto con zone umide tutelate ecc. Ciò anche per i manufatti stradali o autostradali esistenti quando attraversano contesti come



la Riserva dei Fontanili Corte Valle Re o la Riserva Cassa Espansione Secchia.

Proponiamo inoltre che lo studio preveda anche la realizzazione di “sovrappassi faunistici”. Esperienze in tal senso sono state realizzate nel centro-nord Europa e sono spazi abbastanza ampi dotati di opportuni “inviti” per il passaggio per permettere alla fauna (ti taglia maggiore e soprattutto gli ungulati) di aver possibilità di attraversare le infrastrutture lineari senza il rischio di invadere le corsie di transito.

Tra gli interventi di compensazione crediamo debba essere inclusa la possibilità di ricostituire gli habitat perduti a causa della realizzazione di una infrastruttura in adiacenza al Sito della rete natura 2000 interessato e la sua contestuale modifica perimetrale in ampliamento previa acquisizione e cessione delle aree al gestore del SRN 2000.

VAS

Nel paragrafo 3.3.5 Coerenza del Prit-2025 con le politiche e gli obiettivi su sistemi insediativi, tutela ed in particolare nella tabella di pag. 126 si chiede di inserire tra gli “Obiettivi esterni su sistemi insediativi, tutela del paesaggio e della biodiversità” anche il rafforzamento della Rete ecologica regionale come definita del Programma Triennale delle Arre protette (L.R. n. 6/2005 e Deliberazione Assemblea legislativa 22 luglio 2009, n. 243), nonché la salvaguardia della aree protette regionali e nazionali istituite e programmate.

Nel paragrafo 4.1.5 Incidenza con le reti naturali e la biodiversità e tabella p. 147 “Elenco degli elementi della Rete Natura 2000 probabilmente interferiti dalle azioni di ampliamento e adeguamento della Grande Rete” deve essere inserito il Sito Rete Natura 2000 IT4030007 - ZSC - Fontanili di Corte Valle Re e l’omonima Riserva Regionale attraversate dalla A1.

Per la tabella p. 148 “Potenziali interferenze sul territorio e sugli elementi della Rete Natura 2000” si richiamano integralmente le osservazioni riguardanti lo “Studio di incidenza ambientale” riguardanti la corrispondente tabella 6.3.

Nel paragrafo 5.1 “Indicatori di monitoraggio ambientale” si chiede di inserire indicatori di maggiore dettaglio per le Aree protette ed i Siti della Rete Natura 2000 direttamente a contatto con le infrastrutture della rete trasportistica o almeno dove è previsto un loro potenziamento. Tali indicatori possono ad esempio riguardare la presenza / assenza di specie di interesse attraverso censimenti periodici e la verifica dello stato di conservazione degli habitat da svolgersi attraverso protocolli concordati sul livello regionale.

Per i paragrafi 5.3, 5.4, 5.5, 5.6, 5.7 Criteri e interventi di compensazione e mitigazione, si richiamano integralmente le osservazioni su questo argomento riguardo il documento “Studio di incidenza ambientale” aggiungendo che, soprattutto in ambito fluviale, occorre valutare e proporre soluzioni di compatibilità tra l’infrastruttura viaria e la presenza di percorsi ciclo-pedonali.

Ad esempio, sul fiume Secchia la costruzione della bretella autostradale Campogalliano – Sassuolo non dovrà compromettere l’esistenza e la continuità del “Percorso Natura Secchia” (che è in continuità con Euro-Velo 7) o degli altri itinerari ciclo-pedonali lungo il fiume.

L’occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.



Il Direttore
(Arch. Valerio Fioravanti)